

**PIANO ANNUALE SCOLASTICO 2009/2010**

breve sintesi

Erano presenti il Sindaco, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Molteni, la responsabile del Settore scuola Sig.ra Seghizzi, il dirigente scolastico Sig.ra Giorgetti.

Pubblico presente : circa 150 persone

- L'intervento del sindaco è stato mirato a dare una visione più precisa delle competenze tra Comune e Scuola, ha voluto fare alcuni confronti con la situazione di altri comuni e di altre scuole della ns. zona, ha delineato brevemente le responsabilità/mancanze/insolvenze del Governo nell'ambito della pubblica istruzione e non solo: ha affermato che il Governo non può delegare ai Comuni la soluzione di problematiche che non spettano e non competono ai Comuni.  
Il sindaco Gravina ha affermato di avere scritto personalmente una lettera al Provveditore Dott. Colosio segnalando la grave situazione in cui versa la scuola di Carugate.  
Ha messo in evidenza lo sforzo grande che sta facendo il Comune per sostenere la ns. scuola.  
Ha "promesso" di sopperire alla carenza di detersivi e sapone , indispensabili secondo le procedure stabilite per affrontare l'epidemia della Nuova Influenza.  
Non si è schierato contro il dirigente scolastico, ha lodato l'impegno profuso, ha riconosciuto la grande difficoltà nel gestire una scuola in questa situazione.
- Il dirigente scolastico Giorgetti ha enumerato puntigliosamente tutti i "buchi" dell'Istituto Comprensivo:
  1. "l'organico ridotto un colabrodo" : 4 insegnanti mancanti alla materna, 13 insegnanti mancanti alla primaria, mentre mancano TUTTI gli insegnanti di sostegno (abbiamo solo 3 cattedre di sostegno per tutto l'istituto).  
Mentre per la primaria è finalmente giunta la comunicazione che il dirigente scolastico può provvedere direttamente alla nomina, per sostegno e secondaria nessuna comunicazione è arrivata. Nonostante questo la scuola dal 28 set provvederà al servizio scuola come promesso.
  2. La situazione finanziaria della scuola è causata dai mancati versamenti di 330.000 Euro da parte dello Stato dal 2006 al 2008, e dal mancato versamento di 100.000 Euro per l'anno finanziario 2009.  
La Dott.ssa Giorgetti informa i presenti che:  
nel 2006 le spese per il pagamento delle supplenze abbia superato di 100.000 Euro rispetto a quanto previsto per questa uscita dal Ministero;  
nel 2007 le spese per il pagamento delle supplenze sia stato superiore di 100.000Euro a quanto previsto;  
nel 2008 come sopra ma con un esborso di 130.000Euro in più;  
Questi 330.000 Euro che lo Stato avrebbe dovuto versare al ns. istituto non sono mai stati versati. Se si aggiungono i 100.000 Euro del 2009 non ancora arrivati, la ns. scuola è creditrice di 440.000 Euro: ma è solo una disponibilità "sulla carta", non reale.  
Nella realtà nelle casse della scuola ci siano 350 Euro.  
La scuola non è quindi in grado di pagare i telegrammi per convocare i supplenti, il materiale di pulizia, gli stipendi dei supplenti, la fatture arretrate verso i fornitori (circa Euro 20.000), la restituzione alle scuole dello snodo handicap dei 30.000 Euro a loro dovuti.

La somma, che la ns. scuola ha incassato in anticipo, è stata utilizzata per “pagare gli stipendi degli insegnanti”, le visite fiscali (che sono a carico della scuola)

Nell'anno 2009 la scuola ha provveduto alle necessità ordinarie solo ed esclusivamente con quanto fornito dal Comune.

Ci sono inoltre da restituire al Comune 40.000 Euro per i pasti degli insegnanti per gli anni scolastici 2006/07 e 2007/08, per non parlare di altri 20.000 Euro per l'a.s. 08/09. Questi soldi in realtà sono arrivati dallo Stato, ma sono stati utilizzati per pagare gli stipendi.

I soldi incassati per le quote di partecipazione alle gite sono anch'essi stati usati per pagare gli straordinari degli insegnanti, e quindi le fatture restano ancora da pagare.

Il d.s. ha segnalato inoltre che il suo mandato scade alla fine del 2011, e che in questa situazione deve riflettere bene se accettare un nuovo mandato o meno.

- L'assessore Molteni ha illustrato il piano annuale scolastico comunale per l'attuazione del diritto allo studio 2009/10. Sono stati proiettati dei lucidi e distribuite fotocopie. Ha voluto porre l'accento su:  
la sostanziale stabilità della popolazione scolastica;  
data la scadenza dell'appalto alla Sodexo per la mensa scolastica, il Comune percorrerà tutte le strade possibili per prorogare il contratto in modo da evitare l'aumento del prezzo del singolo pasto all'utenza ( un singolo pasto costa al Comune Euro 5,16);  
per quanto riguarda l'integrazione scolastica dei disabili, il Comune ha deciso di distanziare circa Euro 185.600 (quando nel 2006 la cifra impegnata è stata di 90.000 Euro);  
alla richiesta della scuola di triplicare le ore di disponibilità dello sportello psicologico, il Comune ha risposto con un aumento del 50% di questo tempo: ha provveduto quindi **“solo a raddoppiare il servizio fornito”**;  
la non accettazione da parte del Comune delle “classi differenziali” proposte dal governo;  
il sostegno alla scuola paritaria pari a 285.400 Euro + 10.500 Euro.

#### **Gli interventi del pubblico:**

E' stato chiesto di motivare la scelta della durata del post scuola alla materna solo sino alle 17.00: il d.s. ha risposto che sono “pochissimi (6 bambini)” ad avere questa necessità, mentre tutta la materna avrebbe dovuto “rinunciare “ alle ore di compresenza per “mettere in piedi questo servizio”.

E' stato chiesto al Comune di rinunciare ad alcune spese , come quelle relative al Pedibus, per scegliere invece di sostenere più fortemente l'integrazione e l'assistenza agli alunni diversamente abili.

A proposito di una forma di aiuto economico da parte dei genitori alla scuola, un genitore ha proposto di compiere un gesto polemico: anziché pagare il canone RAI allo Stato, versare lo stesso importo alla scuola di Carugate, motivando l'azione al ministero e al provveditorato. Questa uscita ha suscitato ilarità ma anche grandi consensi, anche da parte del sindaco e dell'assessore.

A questo proposito Molteni ha affermato che NoN va richiesto un esborso supplementare alle famiglie, perché allora non si parlerebbe più di scuola pubblica ma bensì di scuola privata.

Un genitore ha sottolineato le difficoltà avute da questi 15 giorni da tempo forzatamente ridotto: ha parlato di ferie, ricerca rapida e affannosa di una baby sitter, costi suppl. sistemare il bambino altrimenti incustodito.

I genitori hanno chiesto che cosa si possa fare per smuovere le acque, per uscire da questa situazione gravissima, quali strumenti usare per richiamare l'attenzione su questo stato di cose, per trovare una soluzione.

Il d.s. ha proposto di bersagliare il provveditore e il ministro Gelmini di telegrammi e mail, come atto di protesta.

Il Comitato Genitori si è proposto per diffondere la lettera inviata dal d.s. al provveditore Colosio, per informare la popolazione carugatese degli indirizzi a cui inviare la protesta.

L'assessore ha segnalato la disponibilità ad inserire tale informazioni nella newsletter che il Comune invia agli iscritti.

La maggior parte dei genitori ha espresso l'esigenza di portare avanti una protesta forte con un gesto, una iniziativa corale, che coinvolga di tutte le componenti, nessuna esclusa.

Il d.s. ha espresso il suo disagio in quanto in quella sede è il dirigente stesso, in qualità di funzionario, il rappresentante dello Stato: per questo motivo non intende prendere una posizione netta ed agire in prima persona.

-----